



**Comune di Vetralla  
Provincia di Viterbo**

Cari concittadini,

quest'anno, come già accaduto per la festa della Liberazione, non potremo celebrare la festa della Repubblica nel modo consueto; non deporremo, quindi, corone di alloro, non terremo discorsi e non sentiremo suonare il nostro complesso bandistico. Tutto questo non riuscirà a sminuire il senso profondo della cerimonia, che insieme a voi voglio commemorare e mantenere vivo.

Il 2 giugno celebriamo la nascita della Repubblica Italiana, in memoria del referendum del 1946 nel quale la maggioranza degli Italiani, **uomini e donne**, si pronunciò a favore della Repubblica e scelse i propri rappresentanti in seno all'Assemblea Costituente, che avrebbero redatto la Carta Costituzionale.

Le ragioni che ci devono unire in questa giornata, pur nelle difficoltà del momento attuale, sono molteplici, in quanto il 2 Giugno:

- è parte fondamentale della memoria storica della Repubblica, delle radici del nostro Paese ed è un momento di stimolo ed approfondimento;
- è strettamente legato alle altre feste civili, il 25 Aprile (anniversario della Liberazione) e il 4 Novembre (anniversario della conclusione della fine della prima guerra mondiale), perché rappresenta la nascita del nostro Stato democratico;
- fu la prima tornata elettorale a vero suffragio universale, in quanto per la prima volta nella storia del Paese andarono alle urne anche le donne.

Oggi più che mai si rende necessario interrompere lo svolgimento delle normali attività quotidiane, per soffermarci a pensare al significato del 2 Giugno ed ai sacrifici dei nostri padri e delle nostre madri, compiuti per giungere alla democrazia, all'unificazione nazionale, alla pacificazione ed alla concordia.

Questo omaggio alle gesta eroiche del passato, ci ricorda, tuttavia, che vi sono ancora questioni importanti tutt'ora aperte e da affrontare, come la difesa della libertà dei popoli, la tutela delle persone più deboli, l'attenzione ai cittadini, l'integrazione nella diversità e la crescita globale della comunità, questioni in difesa delle quali la Carta Costituzionale si è eretta a baluardo.

Ricordare la Costituzione è importante, non per un mero ossequio formale, ma perché i valori in essa contenuti sono quanto mai attuali e fondamentali per lo sviluppo fecondo della nostra comunità, per il quale dobbiamo impegnarci tutti a fondo, ciascuno per la propria parte.

Rivolgiamo tutta la nostra attenzione anche alle nostre Istituzioni democratiche, perché siano sempre più salde e più vicine alle necessità delle comunità che rappresentano.

Vetralla, 29 Maggio 2020

IL SINDACO

Dott. Francesco COPPARI